

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Elenco delle abbreviazioni delle riviste, dei trattati, dei commentari e delle enciclopedie giuridiche</i>	XIII
PRESENTAZIONE di <i>Oronzo Mazzotta</i>	XVII
CAPITOLO I	
LAVORO E CATEGORIE GIURIDICHE	
LE FONTI (DOPO IL JOBS ACT): AUTONOMIA ED ETERONOMIA A CONFRONTO di <i>Lorenzo Zoppoli</i>	3
1. Premessa	3
2. Mutamenti strutturali provocano mutamenti sostanziali delle categorie giuridiche	4
3. Tre fenomeni di fondo che hanno modificato le categorie basiche del sistema delle fonti: a) la cessione di sovranità nazionale	6
4. <i>Segue:</i> b) verticalizzazione e sussidiarietà “corretta”	8
5. <i>Segue:</i> c) frammentazione particolaristica	11
6. Arretramenti della regolazione del sistema delle fonti	13
7. Anticorpi ordinamentali e fattuali	14
8. La più recente regolazione eteronoma del sistema contrattuale: in particolare l’art. 51, d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81	16
9. Le irrisolte questioni di costituzionalità: chi non muore si rivede	21
10. Nuovi assetti nel sistema delle fonti: eteronomia o autonomia?	23
LA (IN)DEROGABILITÀ DELLA NORMATIVA LAVORISTICA AI TEMPI DEL JOBS ACT di <i>Raffaele De Luca Tamajo</i>	25
1. Le molte stagioni dell’inderogabilità	25

	<i>pag.</i>
2. La moltiplicazione delle leggi bidirezionalmente derogabili dalla autonomia collettiva	26
3. L'art. 8, l. n. 148/2011	26
4. La facoltà derogatoria della contrattazione collettiva nel Jobs Act	27
4.1. L'art. 51, d.lgs. n. 81/2015	27
4.2. Specifiche fattispecie derogatorie dei disposti legali	28
5. Un interrogativo finale	29
IL TIPO CONTRATTUALE: AUTONOMIA E SUBORDINAZIONE DOPO IL <i>JOBS ACT</i>	31
di <i>Roberto Pessi</i>	
1. Ancora sul tipo contrattuale	31
2. Giurisprudenza ed indici di subordinazione	33
3. Le diverse letture dell'art. 2, d.lgs. n. 81/2015	36
4. L'ipotesi ricostruttiva costituzionalmente orientata	39
5. La nozione di etero-organizzazione	44
6. Riflessioni conclusive	45
IL LAVORO AUTONOMO AI TEMPI DEL <i>JOBS ACT</i>	47
di <i>Adalberto Perulli</i>	
1. I ritardi della cultura giuridica sul lavoro autonomo	47
2. Il lavoro autonomo nell'evoluzione del sistema sociale	49
3. Una diversa ipotesi ricostruttiva	61
4. Le nuove forme dell'autonomia: prestazioni coordinate e prestazioni etero-organizzate	63
5. Una nuova disciplina di tutela per il lavoro autonomo?	66
IL NEOTIPO E IL PROTOTIPO: PRECARIETÀ E STABILITÀ	73
di <i>Carlo Cester</i>	
1. Introduzione	73
2. Il contratto a tempo indeterminato come "forma comune" del rapporto di lavoro	74
3. Contratto a tempo indeterminato e contratto a termine: concorrenza e convenienze	76
4. Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e altre tipologie contrattuali: concorrenza e convenienze	78
5. I profili sanzionatori. Contratto a termine e somministrazione	82
6. <i>Segue</i> : le altre tipologie contrattuali	86

pag.

IL NUOVO <i>IUS VARIANDI</i>	89
di <i>Michele Mariani</i>	
1. Lo <i>ius variandi</i> libero	90
2. Lo <i>ius variandi</i> condizionato	97
3. Il c.d. demansionamento consensuale	100
4. Le conseguenze della nuova disciplina sul c.d. <i>repechage</i>	103
5. I pregi della nuova disciplina: una maggior certezza del diritto	104
6. <i>Segue</i> : i pregi della nuova disciplina: correzione di un'anomalia sistematica	106
7. Le critiche alla nuova disciplina: il pregiudizio alla dignità del lavoratore	110
8. <i>Segue</i> : le critiche alla nuova disciplina: l'eccesso di delega	114
9. <i>Segue</i> : le critiche alla nuova disciplina: la riduzione del ruolo del giudice	115
LICENZIAMENTO E TUTELE DIFFERENZIATE	119
di <i>Franco Carinci</i>	
1. Il "cambio di paradigma" e il tramonto dello Statuto	119
2. Il contratto a tutele (predeterminate) crescenti	122
3. Gli altri casi di nullità espressamente previsti dalla legge	125
4. Il licenziamento disciplinare: il tramonto della discrezionalità del giudice	127
5. Il licenziamento c.d. economico	132
6. I vizi procedurali: difetto di contestazione come insussistenza del fatto	135
7. "Lo Statuto è morto, viva lo Statuto"	136
INDISPONIBILITÀ DEI DIRITTI, INDEROGABILITÀ DELLE NORME, EFFETTIVITÀ DEI DIRITTI NEL RAPPORTO DI LAVORO	137
di <i>Pasqualino Albi</i>	
1. Alla ricerca dell'effettività dei diritti nel rapporto di lavoro	137
2. Nel labirinto dell'indisponibilità dei diritti	142
3. L'art. 2113 c.c. fra inderogabilità delle norme e indisponibilità dei diritti	148
4. Dismissione dei diritti e inadempimento definitivo	154
LE PROSPETTIVE DELLA CODATORIALITÀ	161
di <i>Alberto Niccolai</i>	
1. Codatorialità e dintorni	161
2. Codatorialità e giurisprudenza	164
3. Codatorialità e subordinazione	168
4. Codatorialità e contrattazione	170

	<i>pag.</i>
APPUNTI SULLA FUNZIONE DELLE CATEGORIE CIVILISTICHE NEL DIRITTO DEL LAVORO DOPO IL JOBS ACT	173
di <i>Giuseppe Santoro Passarelli</i>	
1. Prologo	173
2. La subordinazione: conservazione o ampliamento della fattispecie?	174
3. La frantumazione dell'inderogabilità della disciplina delle mansioni e la rilevanza del contratto individuale	175
4. L'apporto della dottrina e della giurisprudenza alla valorizzazione degli artt. 2087 e 2103 c.c. in tema di risarcimento del danno non patrimoniale	176
5. Il riconoscimento del diritto del lavoratore all'esecuzione della prestazione lavorativa e la causa del contratto di lavoro	177
6. Valore attuale delle clausole generali nel rapporto di lavoro	181
7. Rapporti tra invalidità e illiceità dell'atto	182
8. Rapporti tra il regime generale delle nullità <i>ex</i> artt. 1324 e 1418 c.c. e il regime di tutela del licenziamento illegittimo stabilito dagli artt. 2 e 3, d.lgs. n. 23/2015	182
9. Matrice civilistica del diritto sindacale italiano	185
10. Funzione attuale delle categorie civilistiche nel rapporto di lavoro	188
11. Conclusioni: metodo e obbiettivi del Jobs Act	189

CAPITOLO II GIUSTIZIA E LAVORO

PARTE I LA GIUSTIZIA DEL LAVORO TRA TUTELA DEI DIRITTI ED EFFICIENZA

TUTELE PROCESSUALI E DIRITTO DEL LAVORO	197
di <i>Domenico Borghesi</i>	
1. Specificità della giustizia del lavoro	197
2. Il processo del lavoro	198
3. Il pignoramento dei crediti di lavoro e previdenziali	204
4. La prospettiva negoziale. Il tentativo di conciliazione	205
5. <i>Segue</i> : l'arbitrato	212
CONTENUTO ED EFFETTI DELLE DECISIONI NEL PROCESSO DEL LAVORO	215
di <i>Giuseppe Trisorio Liuzzi</i>	
1. Premessa	215

	<i>pag.</i>
2. Le ordinanze anticipatorie di condanna. L'ordinanza per il pagamento delle somme non contestate	217
3. <i>Segue</i> : l'ordinanza provvisoria	221
4. <i>Segue</i> : l'operatività delle ordinanze di ingiunzione <i>ex art.</i> 186 <i>ter</i> c.p.c. e successiva all'istruzione <i>ex art.</i> 186 <i>quater</i> c.p.c.	222
5. La pronuncia delle sentenze non definitive. Le questioni pregiudiziali di rito	225
6. <i>Segue</i> : le questioni preliminari e pregiudiziali di merito	226
7. <i>Segue</i> : l'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro	226
8. La sentenza definitiva. La riforma del 2008	233
9. L'ipotesi della lettura del dispositivo e del successivo deposito della motivazione. Il problema della difformità tra dispositivo e motivazione	236
10. La valutazione equitativa delle prestazioni: l'art. 432 c.p.c.	239
11. L'esecutività della sentenza	240
12. Lo Statuto dei lavoratori: il procedimento di reintegrazione dei sindacalisti interni licenziati regolato dagli ultimi commi dell'art. 18	243
13. <i>Segue</i> : il procedimento di repressione della condotta antisindacale	244
14. Il procedimento di impugnativa del licenziamento nella l. 28 giugno 2012, n. 92	247
 LA CONCILIAZIONE IN MATERIA DI LICENZIAMENTI	 253
di <i>Domenico Dalfino</i>	
1. La tutela differenziata delle controversie in materia di licenziamento	253
2. Il <i>favor</i> per lo strumento conciliativo. Sfiducia nei confronti dei giudici?	256
3. Gli strumenti conciliativi: <i>a</i>) anteriori all'intimazione del licenziamento (o preventivi); <i>b</i>) successivi	259
4. La conciliazione anteriore all'intimazione del licenziamento	259
5. Gli strumenti successivi: <i>b1</i>) extraprocessuali	261
6. L'offerta di conciliazione nelle "sedi protette": <i>ratio</i> ed effetti	264
7. Ambito di applicazione	265
8. Le sedi "competenti" e i profili procedurali	266
9. Contenuto dell'offerta	268
10. L'accettazione dell'offerta: effetti e contenuto del relativo verbale	270
11. I poteri e il ruolo dell'organo di conciliazione	271
12. Valutazioni di convenienza	272
13. Monitoraggio e obblighi di comunicazione del datore di lavoro	274
14. Dubbi di legittimità costituzionale	275
15. Gli strumenti successivi: <i>b2</i>) endoprocessuali	276
16. La conciliazione giudiziale	276
17. Conciliazione e tutela dei lavoratori: finalità deflativa o arretramento delle tutele dei lavoratori?	278

	<i>pag.</i>
L'ARBITRATO NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO	281
di <i>Maria Angela Zumpano</i>	
1. Giustizia efficiente e arbitrato	281
2. I presupposti di arbitrabilità	283
3. La scelta della via arbitrale	284
4. Il metro di giudizio	289
5. L'efficacia del lodo	291
6. L' <i>exequatur</i>	292
7. Il sindacato sul giudizio reso	294
8. Conclusivamente	298
IL PRINCIPIO DI EVENTUALITÀ E IL GIUDIZIO DI IMPUGNAZIONE DEL LICENZIAMENTO	301
di <i>Dino Buoncrisiani</i>	
1. Premessa	301
2. Ragioni poste a sostegno del principio di immutabilità dei motivi di licenziamento. Aspetto o profilo funzionale: evitare un pregiudizio al diritto di difesa del lavoratore	304
3. <i>Segue</i> : aspetto procedurale o processuale, esteso ad ogni tipologia di licenziamento. Principio di eventualità	306
4. Teoria oggettiva e soggettiva della causa di recesso. Il recesso come <i>Wahlrecht</i>	313
5. Dal <i>droit discrétionnaire</i> al <i>droit causé</i> : limite interno e successivo controllo	318
6. Reiterazione del recesso e condizione sospensiva	323
7. Profilo dinamico della reiterazione del licenziamento litependente. <i>Punktuelle Streitgegenstandstheorie e bestandsrechtlichen Theorie</i>	328
NOVITÀ LEGISLATIVE E GIUDIZIO DI APPELLO NEL RITO DEL LAVORO. ESISTE ANCORA UNA TUTELA DIFFERENZIATA NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO?	335
di <i>Claudio Cecchella</i>	
1. Sulla tutela differenziata nelle controversie di lavoro	335
2. Sulla identità di disciplina dell'appello di rito del lavoro e di rito ordinario: il divieto dei <i>nova</i> e la prova indispensabile	337
3. Il nuovo formalismo del motivo, dopo la novella n. 134/2012	339
4. Il filtro <i>ex art. 348 bis (436 bis) c.p.c.</i>	340
5. L'evoluzione	341

PARTE II

L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA DEL LAVORO
DAL GARANTISMO ALLE TECNICHE DEFLATTIVE

PROCESSO DEL LAVORO E DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO: STRUMENTALITÀ DEL PROCESSO <i>VERSUS</i> DECLINO DELLA TUTELA GIURISDIZIONALE EFFETTIVA ED ALCUNE CRITICITÀ DELLE MISURE DEFLATTIVE	343
di <i>Michele De Luca</i>	
Impostazione del tema di indagine: una tavola rotonda <i>di sintesi</i> dopo due sessioni del convegno dedicate al diritto sostanziale ed al processo del lavoro	343
1. In principio è la strumentalità del processo: definizione chiovendiana e garanzia nel <i>patrimonio costituzionale comune</i> (artt. 24 Cost. e 47, comma 1, Carta di Nizza)	344
2. <i>Segue</i> : e garanzia di diritti sostanziali dei lavoratori, parimenti, nel <i>patrimonio costituzionale comune</i>	346
3. <i>Segue</i> : parametro di legittimità eurounitaria e costituzionale – ed, ancor prima, di <i>interpretazione conforme</i> – delle norme processuali, comprese quelle che risultano funzionali alla <i>deflazione del contenzioso</i>	347
4. <i>Criticità</i> di norme processuali con <i>funzione deflattiva del contenzioso</i> : a cominciare dalla stessa metafora della <i>deflazione</i>	348
5. <i>Segue</i> : tra discrezionalità del legislatore, nella regolazione delle spese processuali, disincentivazioni e promozioni	348
6. <i>Segue</i> : abbienti e non abbienti, tra discrezionalità del legislatore ed <i>illegittimità</i> della negazione di qualsiasi rilevanza	349
7. <i>Segue</i> : spese processuali e <i>posizioni diseguali</i> delle parti nel processo del lavoro	350
8. <i>Segue</i> : degiurisdizionalizzazione e via italiana alla flessibilità del lavoro	350
9. Note conclusive	353
 SGUARDO SU EFFETTIVITÀ DEI DIRITTI E DEFLAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO	 355
di <i>Luigi de Angelis</i>	
1. Riforma del processo del lavoro del 1973, contrattualizzazione del lavoro alle dipendenze delle p.a. ed effettività della tutela processuale	355
2. La <i>nuova efficienza</i> del processo. I primi passi	356
2.1. Il biennio 2008-2009	358
2.2. Il collegato lavoro e la certezza dei rapporti	359
2.3. L'attenzione al processo previdenziale	359
2.4. Il rito Fornero e la sua fine <i>chissà quando</i>	360
3. La inflazione giurisprudenziale	362
4. Osservazioni conclusive	363

	<i>pag.</i>
IL PROCESSO DEL LAVORO E LA SUA CRISI: CAUSE E RIMEDI di <i>Giuseppe Meliadó</i>	365
L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA DEL LAVORO DAL GARANTISMO ALLE TECNICHE DEFLATTIVE di <i>Roberto Romei</i>	371